



Piano Triennale Offerta Formativa

D.D. -LEVI MONTALCINI- SPOLTORE

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. -LEVI
MONTALCINI- SPOLTORE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella
seduta del 30/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.
2904/VII.1 del 28/08/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella
seduta del 30/10/2020 con delibera n. 2*

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Introduzione

Il P.T.O.F. “è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia”

(art. 1, comma 14, L. 107/15)

Il PTOF è il documento di identità della Scuola che, attraverso tale carta, dichiara le proprie scelte tenendo conto dei bisogni dell’utenza, in un contesto socio-culturale in continua evoluzione.

Il P.T.O.F. è un patto formativo tra l’Istituzione ed i cittadini e, in quanto tale, lega il Dirigente Scolastico, i Docenti, il Personale A.T.A., i Genitori e gli Enti Pubblici, obbligandoli reciprocamente all’osservanza di diritti e doveri.

Nella stesura del P.T.O.F. si è tenuto conto dei riferimenti normativi di seguito elencati: dell’[Atto di Indirizzo](#) per la stesura del P.T.O.F. del Dirigente Scolastico del 28/08/2020 – prot. n. 2904/VII.1.1, dei risultati ottenuti dal Rapporto di Autovalutazione d’Istituto (RAV), delle esigenze del contesto territoriale, delle consultazioni all’interno degli Organi Collegiali e delle

indicazioni del Consiglio di Circolo; in particolare trovano qui espressione le proposte avanzate da Operatori Scolastici e Rappresentanti degli Enti Locali e dagli Stakeholders.

Riferimenti normativi: L. 59/97 sull'autonomia scolastica, Legge n.440 del 18/12/1997, D.P.R. n. 275 dell'8/03/1999, D. l. n.44/2001, D. lgs. n.165/2001, D. lgs. n.196/2003, il D. lgs. n.241/2001, L. di riforma n.53 del 28/03/2003, D. lgs. n. 59 del 19/02/2004, C.M. applicativa n.29 del 5/03/2004, Nota Ministeriale del 31/08/2006, Indicazioni per il curricolo D.M. 31/07/07, Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Scuola vigente, il D. lgs. n. 81/2008 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, D.lgs. 01/09/08 n.137/08, D.P.R. n.122 del 22/06/09, il D.P.R. n. 89 del 20/03/09, Atto di indirizzo del Ministro del 08/09/09, D. lgs. n.150/2009, D.M. n. 37/09, C. M. n.88/2010, Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione del Settembre 2012, Legge 107 del 2015, D.L. 13 aprile 2017, n.62, D.L. 13 aprile 2017, n. 66.

Opportunità

Spoltore è il terzo Comune della Provincia di Pescara, città con la quale confina; il paese si sviluppa verso l'interno della Regione su un territorio prevalentemente collinare; la popolazione autoctona del Comune era, originariamente, soprattutto contadina ed artigiana, fortemente radicata, coesa e legata al suo territorio, ma questa connotazione si è modificata nel tempo e Spoltore presenta, attualmente, un assetto urbanistico in continua espansione ed un tessuto socio-culturale variegato. Il Comune ha una scarsa connotazione di quartiere e tale dato è dovuto alle diverse provenienze dei residenti e all'inurbamento di famiglie ed alunni di diverse etnie, soprattutto nella frazione di Santa Teresa.

Il contesto socio-economico di provenienza delle famiglie degli alunni è medio; la percentuale degli studenti stranieri si attesta intorno al 5% e questi ultimi hanno un livello discreto di integrazione.

Il bacino d'utenza della Direzione Didattica è costituito sia da alunni del territorio del Comune sia da alunni provenienti dalle zone limitrofe, le cui famiglie lavorano nella zona industriale vicina.

Spoltore è "Terra dei cinque borghi" poiché comprende quattro frazioni: Caprara, Santa Teresa, Villa Raspa e Villa Santa Maria, oltre il Centro

Urbano.

Spoltore C.U., uno dei borghi di cui sopra, è città d'arte e cultura e vanta un notevole passato storico e si giova di alcune Associazioni che promuovono iniziative di vario genere per lo più declinate nella sfera socio-culturale.

La frazione di Santa Teresa si caratterizza, invece, per la presenza di centri commerciali e di piccole imprese artigiane; Santa Teresa, infatti, è stata interessata, nel tempo, da un grande sviluppo edilizio che ha portato ad una notevole domanda di servizi scolastici.

Sul territorio del Comune di Spoltore convivono due differenti Istituzioni Scolastiche: l'Istituto Comprensivo e il Circolo Didattico; tra tali Istituzioni vi sono rapporti di collaborazione e, dal passato anno, una certa condivisione di percorsi in continuità didattica.

Vincoli

La frammentarietà del territorio del Spoltore è, a volte, di ostacolo ad una progettazione veramente comune nel Circolo: i plessi sono distanti sia dal punto di vista chilometrico sia, a volte, nelle richieste dell'utenza (diverse sono infatti le esigenze delle famiglie fra S. Teresa e Spoltore) e ciò rende difficile offrire una progettazione uniforme.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Come già detto, il territorio di Santa Teresa si caratterizza per la presenza di centri commerciali e di piccole imprese artigiane; altra è, invece, la

connotazione di Spoltore centro urbano, territorio in cui, forse, fra l'altro, il senso di appartenenza sembra più radicato. Il Comune di Spoltore è stato interessato, come già sottolineato in precedenza, da un grande sviluppo edilizio che ha portato ad una notevole domanda di servizi scolastici ed, a proposito di servizi, si deve puntualizzare come l'attenzione dell'Ente Locale alle necessità della Scuola sia risultata sempre costante.

Il Circolo Didattico di Spoltore si rapporta con il Territorio in un'azione di continuità orizzontale, collaborando con l'Amministrazione Comunale ma anche con gli Enti, le Agenzie e le Associazioni e tutti gli Stakeholders, che operano nel contesto e mostrano interesse e sensibilità verso l'Agenzia Educativa.

Vincoli

Le strutture scolastiche non sono sempre adeguate alle richieste di servizi da parte della popolazione che è in continuo aumento; nel tempo, infatti, si sono ridotte le aree comuni interne alle stesse e gli spazi dedicati ai laboratori vista la continua richiesta di nuove iscrizioni; nel corrente anno scolastico, in particolar modo, il rispetto delle normative in essere per il contenimento della diffusione del Covid, ha ridotto, se non azzerato, la possibilità di fruire di altri spazi oltre la classe così come attività laboratoriali per gruppi di livello e per classi parallele.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La qualità degli edifici scolastici è per lo più buona: il Comune esegue regolarmente lavori di manutenzione, su segnalazione dell'Ufficio di Segreteria o dei Responsabili di Plesso, e si mostra attento e collaborativo. Nelle Scuole di Spoltore centro urbano, quasi ogni ambiente è impiegato per ospitare le classi e/o le sezioni e non si ravvisa, pertanto, spazio sufficiente per tutti i laboratori che si vorrebbero attuare, anche se i docenti, all'interno delle classi, utilizzano, comunque, una didattica laboratoriale. Anche nella Scuola dell'Infanzia di S. Teresa, nonostante l'attivazione di un'ottava sezione, vi sono alcuni spazi comuni, ma essi sono troppo modesti rispetto al numero degli iscritti. Nella Direzione Didattica sono presenti 27 Lim ed un numero elevato di dispositivi (59 PC e 44 tablet) anche se essi sono spesso obsoleti; inoltre altre attrezzature informatiche sono state acquistate con i bandi PON ed alcune LIM (due) sono in via di acquisto. La connessione Wi-Fi è presente in tutti i plessi ed è stata cablata una rete LAN in risposta alle accresciute necessità di una connessione efficace e stabile. I sussidi sia tecnologici che tradizionali sono utilizzati in modo coerente con le attività svolte.

Le risorse economiche disponibili, oltre a quelle stanziare dal MIUR per il funzionamento didattico, sono in parte di provenienza dell'Ente Locale oltre ad un piccolo contributo volontario delle famiglie; dette risorse, per lo più, riescono a soddisfare le esigenze in ordine alla programmazione delle attività didattiche educative.

Vincoli

La continua richiesta di nuove iscrizioni ha, di fatto, limitato di molto la presenza di spazi comuni e di aule utilizzabili come laboratori in quasi tutti i plessi del Circolo; l'attuale contingenza e le norme che ne sono seguite hanno comportato la necessità di utilizzare gli spazi didattici anche per la

creazione di aule Covid e spazi per il porzionamento dei pasti comportando, conseguentemente, la indisponibilità di ambienti destinati alla didattica laboratoriale e individuale.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ D.D. -LEVI MONTALCINI- SPOLTORE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PEEE052003
Indirizzo	VIA ALENTO 1 SPOLTORE 65010 SPOLTORE
Telefono	0854961121
Email	PEEE052003@istruzione.it
Pec	peee052003@pec.istruzione.it
Sito WEB	WWW.CIRCOLODIDATTICOSPOLTORE.EDU.IT

❖ SPOLTORE-C.U. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PEAA05201V
Indirizzo	VIA DELL'ASILO SPOLTORE 65010 SPOLTORE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via VIA DELL`ASILO 1 - 65010 SPOLTORE PE

❖ S.TERESA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PEAA052031
Indirizzo	VIA SALINE SNC SPOLTORE C/DA S.TERESA 65010

SPOLTORE**Edifici**

- Piazza Marino Di Resta 2 - 65010
SPOLTORE PE

❖ SPOLTORE-C.U. (PLESSO)**Ordine scuola****SCUOLA PRIMARIA****Codice****PEEE052014****Indirizzo****VIA G. DI MARZIO, 29 SPOLTORE 65010
SPOLTORE****Edifici**

- Via VIA G. DI MARZIO 29 - 65010
SPOLTORE PE

Numero Classi**11****Totale Alunni****201****❖ SPOLTORE - FAGNANI TIZIANA (PLESSO)****Ordine scuola****SCUOLA PRIMARIA****Codice****PEEE052058****Indirizzo****P.ZZA MARINO DI RESTA S.TERESA DI SPOLTORE
65010 SPOLTORE****Edifici**

- Piazza Marino Di Resta 1 - 65010
SPOLTORE PE

Numero Classi**18****Totale Alunni****340****Approfondimento**

In considerazione delle nuove esigenze di sicurezza imposte dai DPCM e dalle indicazioni



ministeriali in materia di controllo della pandemia di SARS COV 2, la nostra Direzione Didattica, per mezzo di commissioni incaricate all'uopo e coordinate della Dirigente Scolastica in sincronia con l'RSPP di Circolo, ha elaborato un Piano di gestione delle criticità derivanti dal ritorno a scuola in presenza e delle opportunità e vincoli sussistenti nei diversi plessi . Nello specifico sono stati redatti un "Regolamento Covid 19", un Patto di corresponsabilità scuola-famiglia, specifici Protocolli di accesso e uscita per ogni plesso scolastico.

<https://www.circolodidatticospoltore.edu.it/wp-content/uploads/2020/09/Regolamento-2-1.pdf>

<https://www.circolodidatticospoltore.edu.it/wp-content/uploads/2020/09/INFANZIA-Patto-CORRESPON-E-PATTO-COVID-2020-2021-.pdf>

<https://www.circolodidatticospoltore.edu.it/wp-content/uploads/2020/09/PRIMARIA-PATTO-di-CORRESPONSABILITA.pdf>

<https://www.circolodidatticospoltore.edu.it/wp-content/uploads/2020/09/protocolli-ingressi-ed-uscite-Primaria-Spoltore.pdf>

<https://www.circolodidatticospoltore.edu.it/wp-content/uploads/2020/09/1-bis-INFANZIA-S.-TERESA-accoglienza.pdf>

<https://www.circolodidatticospoltore.edu.it/wp-content/uploads/2020/09/1-INFANZIA-S.-TERESA-1.pdf>

<https://www.circolodidatticospoltore.edu.it/wp-content/uploads/2020/09/2-bis-INFANZIA-SPOLTORE-accoglienza.pdf>

<https://www.circolodidatticospoltore.edu.it/wp-content/uploads/2020/09/2-INFANZIA-SPOLTORE.pdf>

<https://www.circolodidatticospoltore.edu.it/wp-content/uploads/2020/09/3-PRIMARIA-S.-TERESA-PIANTERRENO-8.05-8.10.pdf>

<https://www.circolodidatticospoltore.edu.it/wp-content/uploads/2020/09/4-PRIMARIA-S.-TERESA-PIANTERRENO-8.15-8.20.pdf>

<https://www.circolodidatticospoltore.edu.it/wp-content/uploads/2020/09/5-PRIMARIA-S.-TERESA-PIANTERRENO-8.25.pdf>

<https://www.circolodidatticospoltore.edu.it/wp-content/uploads/2020/09/6-PRIMARIA-S.-TERESA-I-PIANO.pdf>

<https://www.circolodidatticospoltore.edu.it/wp-content/uploads/2020/09/7-PRIMARIA-SPOLTORE-PIANO-RIALZATO.pdf>



<https://www.circolodidatticospoltores.edu.it/wp-content/uploads/2020/09/8-PRIMARIA-SPOLTORE-I-PIANO.pdf>

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	103
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	27
	I-theatre	1



RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	75
Personale ATA	18

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Una formazione globale non può prescindere dalla complessità di conoscenze, abilità e competenze, dal bisogno di rapportare il sapere alla problematicità del contesto attuale e, soprattutto, deve saper fornire ai giovani gli strumenti per conoscere, per approfondire, per sottoporre dati, nozioni e concetti ad un processo di interiorizzazione, di revisione ed assimilazione critica ed autocosciente. Ne deriva che le iniziative, sia quelle curricolari che extracurricolari, non sono tra loro staccate, ma tutti gli interventi e le attività contribuiscono a determinare il PROGETTO globale e unitario. La Scuola "Rita Levi Montalcini" offre una progettazione integrata di scelte individuali e collegiali, per perseguire finalità formative istituzionali. La nostra Scuola considera finalità generali del proprio operare pedagogico i principi di cui all'art. 2 e dei successivi 3, 21, 33, 34 della Costituzione Italiana; nella fattispecie l'art. 2 tutela i diritti inviolabili dell'uomo anche nelle formazioni sociali quali la Scuola ove si svolge la sua personalità; l'art. 3 garantisce la pari dignità sociale e l'uguaglianza di fronte alla legge; l'art. 21



salvaguarda il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione; l'art. 33 sancisce che l'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento, che la Scuola è aperta a tutti, che i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi, che la Repubblica rende effettivo questo servizio con borse di studio.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare i risultati in Inglese nelle classi quinte.

Traguardi

Migliorare i risultati in Inglese nelle classi quinte, al termine dell'anno scolastico 2020-2021, almeno del 2% nella fascia di valutazione inferiore.

Priorità

Educare al rispetto della Legalità, cioè delle regole delle Convivenza Civile, nelle classi quinte.

Traguardi

Educare al rispetto della Legalità, cioè delle regole delle Convivenza Civile, nelle classi quinte, che evidenzino almeno un 2% di comportamenti altamente positivi rilevati in base ai criteri di valutazione predisposti nel Curricolo di Educazione Civica.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati in Inglese nelle classi quinte.

Traguardi

Migliorare i risultati in Inglese nelle classi quinte, al termine dell'anno scolastico 2020-2021, del 2% nella fascia di valutazione inferiore.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Educare al rispetto della Legalità, cioè delle regole delle Convivenza Civile, nelle classi quinte.

Traguardi

Educare al rispetto della Legalità, cioè delle regole delle Convivenza Civile, nelle classi quinte, che evidenzino almeno un 2% di comportamenti altamente positivi rilevati in base ai criteri di valutazione predisposti nel Curricolo di Educazione Civica.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il nostro Circolo Didattico è una Agenzia Educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorirne un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella nostra società. È piena, tra tutti gli operatori scolastici, la consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la Scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del **saper fare** e del **saper essere**, nonché la promozione di **competenze per la vita**. L'identità di una Scuola nasce, infatti, dal connubio fra **Vision** e **Mission**.

La **Vision** del Circolo Didattico di Spoltore si fonda sul concetto di Scuola come **polo educativo** aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle Istituzioni, delle realtà locali e degli Stakeholders; una Scuola, dunque, che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo, una Scuola che coinvolga, nella propria proposta educativa, le Famiglie, le Associazioni, gli Enti



Locali, nella realizzazione di una Comunità Educante accogliente ed inclusiva nel rispetto della diversità e dell'individualità di ognuno; una Scuola, insomma, che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale oltre che un luogo di crescita per gli alunni.

Il Circolo, nel rispetto delle Indicazioni Ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire, con consapevolezza, la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, e intende formare futuri cittadini capaci di progettare insieme agli altri.

La Scuola si prefigge, insomma, di rendere le bambine e i bambini, attraverso **il sapere, il sapere fare e il sapere essere**, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili.

Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il Territorio, il Circolo si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e come guida alla convivenza democratica per tutti gli alunni.

La **Mission** del Circolo Didattico è la ragione esistenziale di una Scuola, cioè risponde alla domanda "perchè esisto" come Istituzione.

La **Mission** è sempre specifica di una Scuola, rappresenta il mandato interpretato nel proprio contesto di appartenenza; le Scuole, infatti, sono diverse, hanno caratteristiche che portano a rispondere in modo variegato al mandato istituzionale, così come giustamente è sottolineato negli ordinamenti della scuola.

Con il termine **Mission** si vuole indicare:

- l'identità e le finalità istituzionali della Scuola (come si vede e si percepisce la Scuola);
- il "mandato" e gli obiettivi strategici della Scuola (cosa si intende



fare per adempiervi).

La **Mission** rappresenta, dunque, la strada da percorrere per formulare e realizzare la **Vision** e serve a definire le risorse che devono essere impegnate per raggiungerla. Essa aiuta, altresì, le persone all'interno dell'organizzazione, a comprendere meglio le priorità del lavoro quotidiano e, soprattutto, funge come punto di riferimento nelle attività di pianificazione, quando si tratta di definire il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Circolo Didattico di Spoltore pone come propria **Mission: garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo** favorendo:

- a. La maturazione e la crescita umana;
- b. Lo sviluppo delle potenzialità e personalità;
- c. Le competenze sociali e culturali.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ RESPONSABIL...MENTE

Descrizione Percorso

I temi dell'educazione alla Cittadinanza attiva e alla Legalità costituiscono un aspetto importante nella vita di ogni persona. Negli ultimi anni, campagne di sensibilizzazione su tali temi sono state al centro dell'attenzione degli organismi di Governo, nazionali ed internazionali, è evidente, infatti, il desiderio che ci possa essere un reale miglioramento delle società civili nazionali ed europee. In Italia, la L. n. 107/15 (la "Buona Scuola"), ha sottolineato l'importanza dell'Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza e ha indicato la Scuola quale mediatrice nell'acquisizione di competenze sociali e civiche.

Nello specifico, questo progetto mira a promuovere la cultura della legalità nella Scuola educando i bambini al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri che stanno alla base della convivenza civile, sviluppando dinamiche relazionali positive, nel rispetto delle regole della democrazia, nel confronto pacifico, imparando a prendersi cura di sé e degli altri e della comunità in cui viviamo. Dopo una prima fase di analisi dei bisogni si procederà ad attivare una serie di iniziative didattiche, che saranno portate avanti nelle classi quinte di scuola Primaria,



sia come attività curricolare che come ampliamento dell'offerta formativa attraverso metodologie diverse. In ogni fase progettuale sono previsti momenti di confronto e l'analisi dei risultati raggiunti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Realizzazione di attività che comportino la partecipazione sociale attiva da parte degli alunni e coinvolgano gli stessi in una riflessione guidata sull'importanza del rispetto delle regole condivise e della convivenza pacifica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Educare al rispetto della Legalità, cioè delle regole delle Convivenza Civile, nelle classi quinte.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Educare al rispetto della Legalità, cioè delle regole delle Convivenza Civile, nelle classi quinte.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali), per incrementare lo spirito di gruppo, il senso di appartenenza, la capacità di collaborare, e di considerare la diversità come una ricchezza da rispettare.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Educare al rispetto della Legalità, cioè delle regole delle Convivenza Civile, nelle classi quinte.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Educare al rispetto della Legalità, cioè delle regole delle Convivenza Civile, nelle classi quinte.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Attivare percorsi che facilitino l'inclusione e il rispetto delle diversità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Educare al rispetto della Legalità, cioè delle regole delle Convivenza Civile, nelle classi quinte.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Educare al rispetto della Legalità, cioè delle regole delle Convivenza Civile, nelle classi quinte.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Progettare iniziative di continuità e condividerle con le famiglie. Attività di raccordo con le Scuole dell'Infanzia, la Scuola Secondaria di I grado e con il Territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Educare al rispetto della Legalità, cioè delle regole delle Convivenza Civile, nelle classi quinte.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Educare al rispetto della Legalità, cioè delle regole delle Convivenza Civile, nelle classi quinte.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Migliorare e intensificare i rapporti con le famiglie e con il territorio per arricchire l'Offerta Formativa e renderla sempre più



rispondente ai continui cambiamenti degli scenari educativi e sociali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Educare al rispetto della Legalità, cioè delle regole delle Convivenza Civile, nelle classi quinte.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Educare al rispetto della Legalità, cioè delle regole delle Convivenza Civile, nelle classi quinte.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Creare una cultura della condivisione, della tolleranza e della flessibilità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Educare al rispetto della Legalità, cioè delle regole delle Convivenza Civile, nelle classi quinte.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Educare al rispetto della Legalità, cioè delle regole delle Convivenza Civile, nelle classi quinte.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Condividere col Territorio e gli Stakeholder i processi attivati ed i risultati conseguiti per migliorare le azioni educative/didattiche del Circolo. Valorizzare e pubblicizzare sia all'interno che all'esterno le attività della scuola anche attraverso un utilizzo più consapevole del sito della scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Educare al rispetto della Legalità, cioè delle regole delle Convivenza Civile, nelle classi quinte.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Educare al rispetto della Legalità, cioè delle regole delle Convivenza Civile, nelle classi quinte.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RESPONSABIL...MENTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti

Responsabile

Saranno coinvolti nell' attività tutti i docenti delle classi quinte del Circolo.

L'insegnante Emiliana Ciccarelli è la docente che assumerà il ruolo di coordinamento degli interventi didattici afferenti al progetto, di cui è responsabile. Essa avrà il compito di monitorarne l'andamento, apportando le modifiche che si rendessero necessarie in itinere, in accordo con il Dirigente scolastico.

Per le specifiche attività nelle classi si rimanda a quanto previsto ed indicato nel progetto, presente nel Piano di miglioramento.

Risultati Attesi

Educare al rispetto della Legalità, cioè delle regole delle Convivenza Civile, nelle classi quinte, conseguendo un miglioramento di almeno due punti percentuali nell'assunzione di comportamenti altamente positivi, rilevati in base ai criteri di valutazione esplicitati nel curriculum di Educazione civica.

❖ LET'S DO IT**Descrizione Percorso**

Vista la Priorità indicata nel RAV, si è stabilito di incrementare le competenze in Lingua Inglese attraverso attività ludiche, laboratoriali e manipolative, che contribuiscano ad attivare nei bambini la curiosità, per incentivare in loro la motivazione ad apprendere, far emergere le risorse individuali, stimolare la partecipazione attiva nel processo di apprendimento, favorire la riflessione, potenziare le abilità cognitive e la creatività. Nelle attività si alterneranno la lezione frontale, le conversazioni libere e guidate, il lavoro collettivo e individuale. Il percorso sarà arricchito dall'uso della didattica multimediale. Una volta portata a termine l'analisi dei bisogni e studiati i risultati delle prove INVALSI, si sono messe a punto diverse attività progettuali calibrate sulle classi 5^a del nostro Circolo, (progettazione curricolare ed ampliamento dell'offerta formativa). Ogni intervento prevede momenti di analisi per verificare i risultati raggiunti ed eventuali aggiustamenti in itinere.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

"Obiettivo:" Miglioramento delle attività didattiche e di valutazione connesse alla priorità 1.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati in Inglese nelle classi quinte.

"Obiettivo:" Progettare attività che potenzino le competenze di base in lingua inglese. Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici (anche a distanza) per calibrare le azioni successive. Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la

progettazione dei percorsi e la valutazione dei risultati a corredo del curriculum.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati in Inglese nelle classi quinte.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Prevedere un incremento nell'uso degli strumenti tecnologici. Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati in Inglese nelle classi quinte.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Prevedere, nelle attività proposte, percorsi che facilitino l'inclusione ed il rispetto delle diversità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati in Inglese nelle classi quinte.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Prevedere attività di raccordo con la Scuola dell'Infanzia del Circolo e con la Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo, così come attività di raccordo col territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati in Inglese nelle classi quinte.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Creare una cultura della condivisione e della flessibilità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati in Inglese nelle classi quinte.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Condividere col territorio e gli stakeholders i processi attivati e i risultati conseguiti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati in Inglese nelle classi quinte.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LET'S DO IT

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti

Responsabile

Tutti i docenti d'Inglese delle classi quinte del Circolo sono coinvolti nel progetto. Questo è una sorta di contenitore all'interno del quale tutti i docenti d'Inglese delle classi quinte opereranno per il potenziamento del curriculum della propria disciplina, partendo dagli specifici bisogni e/o interessi dei propri alunni. L'insegnante Stefania D'Antonio è la docente che assumerà il ruolo di coordinamento degli interventi didattici afferenti al progetto, di cui è responsabile. Essa avrà il compito di monitorarne l'andamento, apportando le modifiche che si rendessero necessarie in itinere, in accordo con il Dirigente Scolastico.

Per le specifiche attività nelle classi si rimanda a quanto previsto ed indicato nel progetto, presente nel Piano di miglioramento.

Risultati Attesi

Incrementare del 2% nella fascia di valutazione inferiore, la media del voto d'Inglese al termine della classe quinta.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SPOLTORE-C.U.

PEAA05201V

S.TERESA

PEAA052031

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
D.D. -LEVI MONTALCINI- SPOLTORE	PEEE052003
SPOLTORE-C.U.	PEEE052014
SPOLTORE - FAGNANI TIZIANA	PEEE052058

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla

base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SPOLTORE-C.U. PEAA05201V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

S.TERESA PEAA052031

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SPOLTORE-C.U. PEEE052014

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

SPOLTORE - FAGNANI TIZIANA PEEE052058

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Curricolo verticale del nostro Circolo, come previsto dalle Linee Guida del MIUR e in ottemperanza alla L. 92/2019 ed al relativo Decreto attuativo del giugno 2020, è articolato come un percorso organico che ruota attorno a tre assi fondamentali: lo studio della Costituzione, lo Sviluppo sostenibile e la Cittadinanza digitale.

Il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di Educazione civica non è inferiore alle 33 (un'ora settimanale) ed è affidato, in con-titolarietà, ai docenti di classe, tra i quali il coordinatore, che avrà il compito di acquisire gli elementi conoscitivi desunti da prove oggettive e osservazioni sistematiche e formulare la proposta di voto riferendola ai criteri di valutazione espressa ai sensi della normativa vigente.

ALLEGATI:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA bisSPOLTORE.pdf

Approfondimento

I docenti del Circolo Didattico di Spoltore hanno disposto la redazione del PIA, ovvero di quel Piano di Integrazione degli Apprendimenti, introdotto, a livello normativo, ai sensi degli artt. 3 e 6 dell'O.M. prot.11 del 16/05/2020.

Alla base della redazione del documento è stato il riesame della progettazione didattica di inizio anno e i collegati obiettivi di apprendimento, con la conseguente riformulazione degli obiettivi formativi e delle unità di apprendimento in riferimento alle attività svolte tramite DAD nell'a.s.2019/2020.

ALLEGATI:

PIANO INTEGRAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI .pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

D.D. -LEVI MONTALCINI- SPOLTORE (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo del nostro Circolo Didattico nasce dall'esigenza di garantire ai nostri alunni un percorso formativo organico che li guidi dall'ingresso alla Scuola dell'Infanzia, fino al termine della Primaria, promuovendo uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona così da costruirne progressivamente l'identità. Il nostro Curricolo ambisce ad essere una chiara progettazione che faccia da collante e stimolo per tutto il personale docente del Circolo; forte, infatti, è la motivazione a lavorare insieme, realizzando una

Continuità orizzontale e verticale. La nostra finalità è quella di far maturare ai ragazzi delle Competenze trasversali e disciplinari, ossia un sapere spendibile e costantemente implementabile nel tempo. Accogliere la sfida di impostare il Curricolo sullo sviluppo delle Competenze è importante perché queste ultime sono indispensabili strumenti per muoversi in modo consapevole ed intenzionale in una società complessa quale la nostra e le Competenze si riferiscono a compiti reali, che riproducono situazioni e problemi presenti nella vita di tutti i giorni, al di fuori dell'ambiente scolastico. Fondamentale risulta la collaborazione con le famiglie e il territorio nell'ottica dello sviluppo della persona nella sua complessità, diversità e ricchezza. La nostra Scuola si impegna a vivere e operare come Comunità Educativa e professionale per formare cittadini italiani competenti e responsabili e al tempo stesso cittadini dell'Europa e del mondo. Per quanto detto sopra, il nostro Curricolo intende promuovere azioni educative-didattiche che accompagnino ogni alunno nella crescita personale e favoriscano il Circolo nel configurarsi come una Scuola di tutti e di ciascuno con l'accoglienza della diversità attraverso l'inclusione di tutti e di ciascuno e l'integrazione delle culture.

ALLEGATO:

CURRICOLO 1 CICLO INDICATORI 2012.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'Educazione Civica possiede per sua natura una dimensione trasversale a tutto l'apprendimento, e nella comunità scolastica essa può e deve essere declinata in attività ed esperienze di partecipazione sociale attiva. Il Curricolo verticale del nostro Circolo, come previsto dalle Linee Guida del MIUR e in ottemperanza alla L. 92/2019 ed al relativo Decreto attuativo del giugno 2020, è articolato come un percorso organico che ruota attorno a tre assi fondamentali: lo studio della Costituzione, lo Sviluppo sostenibile e la Cittadinanza digitale. Il monte ore previsto non è inferiore alle 33 (un'ora settimanale) ed è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe, tra i quali il coordinatore, che avrà il compito di acquisire gli elementi conoscitivi desunti da prove oggettive e osservazioni sistematiche e formulare la proposta di voto riferendola ai criteri di valutazione espressa ai sensi della normativa vigente.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA BISSPOLTORE.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La riflessione su una nuova modalità di organizzazione scolastica, quella che prevede la verticalizzazione dei due ordini di Scuola (Scuola dell'Infanzia e Primaria) in un unico Circolo Didattico, pone in evidenza una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità: - La realizzazione della continuità educativa-metodologica-didattica; - L'utilizzazione funzionale delle risorse professionali; - La continuità territoriale; - La condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti; - L'impianto organizzativo unitario. Nuclei fondanti di un Curricolo verticale per Competenze sono i processi cognitivi trasversali, attivati all'interno dei Campi di Esperienza, degli ambiti disciplinari. Nell'insegnamento per Competenze non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali delle discipline.

ALLEGATO:

CURRICOLO-VERTICALE-CIRCOLO DIDATTICO SPOLTORE_.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La sfida educativa che questo Progetto potenziamento vuole prefiggersi, riservato all'ultimo anno della Scuola Primaria, è di educare e di formare i nostri alunni a sviluppare dinamiche relazionali positive, rispettare le regole della democrazia e del vivere civile, essere consapevoli di essere soggetti di diritti, di doveri e di responsabilità, accettare ed accogliere tutti, anche il diverso, sapersi confrontare pacificamente, volere superare il conflitto, imparare a prendersi cura di sé e degli altri e della comunità in cui viviamo. Sarà compito della nostra scuola, quindi, promuovere una progettualità unitaria che concordi una tematica formativo-educativa comune da sviluppare trasversalmente in tutte le attività didattiche. Nello specifico, questo progetto, si propone di dare spazio e voce ad un argomento sentito e doveroso per ognuno di noi quale "l'educazione alla legalità". In tal senso, promuovere la cultura della legalità nella scuola significa educare i bambini al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile. Il tema della legalità è assolutamente centrale per le sfide che siamo chiamati a combattere, a cominciare dalla lotta per una società più giusta e democratica, in cui tutti i cittadini siano uguali di fronte allo stesso sistema di diritti e doveri.

ALLEGATO:

POTENZIAMENTO LEGALITÀ.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il documento declina le competenze chiave che sono, per contenuto e valore, trasversali. Esse coinvolgono, di fatto, tutte le discipline: non solo perché le norme vigenti lo prevedono, ma perché la Cittadinanza attiva può e deve superare l'ambito giuridico ed estendersi al campo tecnico-scientifico e persino economico. La necessità di essere pienamente in grado di comprendere le caratteristiche di questi ambiti e del modo in cui si trasformano ed evolvono, trasformando di fatto il nostro mondo e le diverse realtà, ci porta a dover possedere le competenze e i saperi specifici. In particolare, la competenza in materia di cittadinanza prevede la capacità di agire e scegliere da cittadini responsabili, la piena partecipazione alla vita civica e sociale, lo sviluppo del pensiero critico, il riconoscersi nell'identità culturale del proprio Paese e la piena comprensione e adesione ai Valori comuni dell'Europa.

ALLEGATO:

LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.PDF

NOME SCUOLA

SPOLTORE-C.U. (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo del nostro Circolo Didattico nasce dall'esigenza di garantire ai nostri alunni un percorso formativo organico che li guidi dall'ingresso alla Scuola dell'Infanzia, fino al termine della Primaria, promuovendo uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona così da costruirne progressivamente l'identità. Il nostro Curricolo ambisce ad essere una chiara progettazione che faccia da collante e stimolo per tutto il personale docente del Circolo; forte, infatti, è la motivazione a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale. La nostra finalità è quella di far maturare nei ragazzi delle competenze trasversali e disciplinari, ossia un sapere spendibile e costantemente implementabile nel tempo. Accogliere la sfida di impostare il Curricolo sullo sviluppo delle Competenze è importante perché queste ultime sono indispensabili strumenti per muoversi in modo consapevole ed intenzionale in una società complessa quale la nostra e le Competenze si riferiscono a compiti reali, che riproducono situazioni e problemi presenti nella vita di tutti i giorni, al di fuori dell'ambiente scolastico.

Fondamentale risulta la collaborazione con le famiglie e il territorio nell'ottica dello sviluppo della persona nella sua complessità, diversità e ricchezza. La nostra Scuola si impegna a vivere e operare come Comunità Educativa e professionale per formare cittadini italiani competenti e responsabili e al tempo stesso cittadini dell'Europa e del mondo. Per quanto detto sopra, il nostro Curricolo intende promuovere azioni educative-didattiche che accompagnino ogni alunno nella crescita personale e favoriscano il Circolo nel configurarsi come una Scuola di tutti e di ciascuno con l'accoglienza della diversità attraverso l'inclusione di tutti e di ciascuno e l'integrazione delle culture.

ALLEGATO:

CURRICOLO DD INFANZIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Per la documentazione si rimanda a quanto allegato nella sezione della DD Levi Montalcini.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Per la documentazione si rimanda a quanto allegato nella sezione della DD Levi Montalcini.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per la documentazione si rimanda a quanto allegato nella sezione della DD Levi Montalcini.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per la documentazione si rimanda a quanto allegato nella sezione della DD Levi Montalcini.

Utilizzo della quota di autonomia

non è stata utilizzata una quota dell'autonomia

Criteri di iscrizione

L'iscrizione alle classi della Scuola dell'Infanzia è effettuata a domanda presso

l'istituzione scolastica prescelta. All'atto dell'iscrizione, i genitori o gli esercenti la potestà genitoriale scelgono di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica. Nel caso in cui non vogliano avvalersi di tale insegnamento, sono progettate attività alternative in base a nuclei di interesse che vengono individuati in sede di Collegio Docenti. Possono essere iscritti alla Scuola dell'Infanzia le bambine e i bambini che abbiano compiuto o compiano entro il 30 Aprile 2021 il terzo anno di età. Qualora il numero delle domande di iscrizione sia superiore al numero dei posti complessivamente disponibili, vengono deliberati dei criteri dal Consiglio di Circolo per l'accoglimento delle domande e l'eventuale creazione di una lista d'attesa.

Progetto Continuità

Il principio della continuità trova fondamento nella riconosciuta esigenza di assicurare all'alunno un percorso formativo organico e graduale. La scuola ha il compito di garantire all'alunno uno sviluppo articolato e armonico pur nei cambiamenti derivanti dell'età evolutiva e dall'organizzazione curricolare e didattica dei diversi segmenti scolastici. Va inoltre sottolineata l'importanza della relazione tra Scuole, Enti e Associazioni territoriali, in quanto il rapporto tra comunità scolastica e territorio contribuisce ad arricchire l'offerta formativa e, nello stesso tempo, tende a valorizzare le tradizioni e l'attaccamento di ogni cittadino alle proprie radici. In un periodo in cui le risorse finanziarie della scuola diventano sempre più esigue, la valorizzazione dell'apertura sul territorio diventa indispensabile per permettere alla scuola di realizzare progetti e contenere i costi.

ALLEGATO:

CONTINUITA DEFINITIVO.PDF

NOME SCUOLA

S.TERESA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Per la documentazione si rimanda a quanto allegato nella stessa sezione relativa al plesso di Spoltore.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Per la documentazione si rimanda a quanto allegato nella sezione della DD Levi Montalcini.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Per la documentazione si rimanda a quanto allegato nella sezione della DD Levi Montalcini.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per la documentazione si rimanda a quanto allegato nella sezione della DD Levi Montalcini.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per la documentazione si rimanda a quanto allegato nella sezione della DD Levi Montalcini.

Utilizzo della quota di autonomia

non è stata utilizzata una quota dell'autonomia.

Criteri di iscrizione

Per la documentazione si rimanda a quanto indicato nella stessa sezione del plesso di Spoltore.

Progetto Continuità

Per la documentazione si rimanda a quanto allegato nella stessa sezione relativa al plesso di Spoltore.

NOME SCUOLA
SPOLTORE-C.U. (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA



CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo del nostro Circolo Didattico nasce dall'esigenza di garantire ai nostri alunni un percorso formativo organico che li guidi dall'ingresso alla Scuola dell'Infanzia, fino al termine della Primaria, promuovendo uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona così da costruirne progressivamente l'identità. Il nostro Curricolo ambisce ad essere una chiara progettazione che faccia da collante e stimolo per tutto il personale docente del Circolo; forte, infatti, è la motivazione a lavorare insieme, realizzando una Continuità orizzontale e verticale. La nostra finalità è quella di far maturare ai ragazzi delle Competenze trasversali e disciplinari, ossia un sapere spendibile e costantemente implementabile nel tempo. Accogliere la sfida di impostare il Curricolo sullo sviluppo delle Competenze è importante perché queste ultime sono indispensabili strumenti per muoversi in modo consapevole ed intenzionale in una società complessa quale la nostra e le Competenze si riferiscono a compiti reali, che riproducono situazioni e problemi presenti nella vita di tutti i giorni, al di fuori dell'ambiente scolastico. Fondamentale risulta la collaborazione con le famiglie e il territorio nell'ottica dello sviluppo della persona nella sua complessità, diversità e ricchezza. La nostra Scuola si impegna a vivere e operare come Comunità Educativa e professionale per formare cittadini italiani competenti e responsabili e al tempo stesso cittadini dell'Europa e del mondo. Per quanto detto sopra, il nostro Curricolo intende promuovere azioni educative-didattiche che accompagnino ogni alunno nella crescita personale e favoriscano il Circolo nel configurarsi come una Scuola di tutti e di ciascuno con l'accoglienza della diversità attraverso l'inclusione di tutti e di ciascuno e l'integrazione delle culture.

ALLEGATO:

CURRICOLO 1 CICLO INDICATORI 2012.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Per la documentazione si rimanda a quanto allegato nella sezione della DD Levi Montalcini.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Per la documentazione si rimanda a quanto allegato nella sezione della DD Levi Montalcini.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per la documentazione si rimanda a quanto allegato nella sezione della DD Levi Montalcini.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per la documentazione si rimanda a quanto allegato nella sezione della DD Levi Montalcini.

Utilizzo della quota di autonomia

non viene utilizzata la quota dell'autonomia.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione alle classi della Scuola Primaria è effettuata a domanda presso l'istituzione scolastica prescelta. All'atto dell'iscrizione, i genitori o gli esercenti la potestà genitoriale scelgono di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica. Nel caso in cui non vogliano avvalersi di tale insegnamento, saranno progettate attività alternative in base a nuclei di interesse che vengono individuati in sede di Collegio Docenti. Qualora il numero delle domande di iscrizione sia superiore al numero dei posti complessivamente disponibili, vengono deliberati dei criteri dal Consiglio di Circolo.

PIA

Si allegano i PIA per classi parallele.

ALLEGATO:

PIANO INTEGRAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI .PDF

Progetto Continuità

Il principio della continuità trova fondamento nella riconosciuta esigenza di assicurare all'alunno un percorso formativo organico e graduale. La scuola ha il compito di garantire all'alunno uno sviluppo articolato e armonico pur nei cambiamenti derivanti dall'età evolutiva e dall'organizzazione curricolare e didattica dei diversi segmenti scolastici. Va inoltre sottolineata l'importanza della relazione tra Scuole, Enti e Associazioni territoriali, in quanto il rapporto tra comunità scolastica e territorio contribuisce ad arricchire l'offerta formativa e, nello stesso tempo, tende a valorizzare le tradizioni e l'attaccamento di ogni cittadino alle proprie radici. In un periodo in cui le

risorse finanziarie della scuola diventano sempre più esigue, la valorizzazione dell'apertura sul territorio diventa indispensabile per permettere alla scuola di realizzare progetti e contenere i costi.

ALLEGATO:

CONTINUITA DEFINITIVO.PDF

NOME SCUOLA

SPOLTORE - FAGNANI TIZIANA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Per la documentazione si rimanda a quanto allegato nella stessa sezione del plesso di Spoltore.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Per la documentazione si rimanda a quanto allegato nella stessa sezione del plesso di Spoltore.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Per la documentazione si rimanda a quanto allegato nella stessa sezione del plesso di Spoltore.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per la documentazione si rimanda a quanto allegato nella stessa sezione del plesso di Spoltore.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per la documentazione si rimanda a quanto allegato nella stessa sezione del plesso di Spoltore.

Utilizzo della quota di autonomia

Non viene utilizzata una quota dell'autonomia.

Criteri di iscrizione

Per la documentazione si rimanda a quanto indicato nella stessa sezione del plesso di Spoltore.

Progetto Continuità

Per la documentazione si rimanda a quanto allegato nella stessa sezione del plesso di Spoltore.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**❖ ATTIVITÀ DI L2**

Attività di L2 nella 3^a sezione Scuola dell'Infanzia di Spoltore con i bambini di 5 anni

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscenza del lessico di alcune aree linguistiche vicine ai bambini (animali, colori, numeri fino a 10, alcuni arredi, formule di saluto e di presentazione, ricorrenze etc.)

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

❖ FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE

diffondere una corretta educazione alimentare

Obiettivi formativi e competenze attese

divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **LET'S DO IT III-IV**

Potenziamento della lingua inglese nelle classi terze e quarte del Circolo

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle abilità di comunicazione ed espressione orale (classi terze) e delle strutture grammaticali (classi quarte)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Questo piano progettuale pluriennale, in un'ottica di raccordo, continuità e propedeuticità, si pone l'obiettivo di potenziare le conoscenze e le abilità in Lingua inglese, così da conseguire una preparazione più solida ed adeguata ad affrontare le prove INVALSI in classe quinta.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
I destinatari sono: i **docenti** e gli **studenti**.
I risultati attesi sono:
 - Connessione garantita in tutti gli spazi della Scuola;
 - Nuovi modelli di interazione tra didattica e tecnologia;

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Allineamento degli spazi della Scuola al cambiamento/innovazione attraverso nuove Lim, l'allestimento di laboratori mobili, spazi alternativi e aule aumentate dalla tecnologia;
- Fornitura di software open source, in particolare per i computer e le LIM della Scuola;
- Dematerializzazione dei documenti attraverso l'uso del sito istituzionale e la posta elettronica;
- Ampliamento dell'uso del registro elettronico anche come strumento di condivisione dei materiali didattici.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

I destinatari sono i **docenti, i genitori e gli alunni**. Il progetto nasce dal desiderio

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

di sviluppare una vera cultura digitale grazie ai sussidi acquistati a seguito di PON (robottini, LIM, IPad) e alla collaborazione del Comune che si è impegnato a potenziare la connettività in tutti i plessi a partire da quelli della Scuola Primaria. Gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere sono:

- Incremento delle capacità di innovazione metodologica e didattica,
- Aggiornamento di strumentazione digitale hardware e software dedicati,
- Ristrutturazione globale del sito in collaborazione con azienda esterna di web design (tale obiettivo è già in via di realizzazione),
- Azione dell'Animatore Digitale e del Team sull'innovazione su tre fronti:
 - o Formazione interna:
 1. Creazione sul sito istituzionale della Scuola di uno spazio



COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

dedicato al PNSD per
informare sulle
iniziative in corso;

2. Organizzazione di
laboratori formativi
sulle tematiche del
Piano con l'analisi dei
bisogni di formazione
del personale
docente,

3. Sostegno ai docenti
sull'utilizzo di
strumenti informatici,
sussidi didattici,
software educativi e
applicazioni web utili
per la didattica e la
professione.

o Coinvolgimento della
comunità scolastica:

1. Azioni dirette a
favorire la
partecipazione a
giornate aperte alle
famiglie e agli altri
attori del territorio

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

per la realizzazione di una cultura digitale condivisa (Open Day, workshop,);
o Creazione di soluzioni innovative:
1. Individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola: laboratorio di coding, laboratorio di robotica, laboratorio attrezzato di materiali per attività STEM, laboratori mobili, ...

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SPOLTORE-C.U. - PEAA05201V

S.TERESA - PEAA052031

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione accompagna i processi di insegnamento e di apprendimento in ordine ai livelli di autonomia, conoscenza, abilità e competenza raggiunti. Gli strumenti utilizzati sono:

- osservazioni sistematiche;
- osservazioni occasionali;
- documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...)
- elaborati: grafico pittorici, disegni liberi, percorsi grafici, schede grafiche di completamento;
- comunicazione verbale: formulazione di domande, esposizioni orali, risposte a domande precise, narrazioni libere, interventi spontanei, capacità di inserirsi nel dialogo;
- esercitazioni pratiche: composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione e autonomia nel lavoro;
- Abilità quali: incollare, strappare, tagliare, infilare ...

Gli alunni diversabili saranno valutati in base alle competenze per loro definite; alunni con eventuali problematiche BES saranno valutati in base al percorso messo in atto specificatamente per loro.

Il gruppo di lavoro per l'inclusione ha elaborato una scheda per la rilevazione degli alunni con Bisogni educativi speciali ed ha predisposto un Profilo Educativo per la scuola dell'infanzia come da nota MIUR n° 562 del 03/04/2019 al fine di attuare un intervento personalizzato per gli alunni BES. Si allega il documento.

ALLEGATI: Profilo educativo per BES SCUOLA INFANZIA20192020.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'apprezzamento delle competenze di Educazione Civica può essere esperita in contesti di esperienze diversi. Possibili indicatori di osservazione, da adottare ai fini della valutazione, potrebbero essere gli stessi indicati nelle Linee Guida per la certificazione delle competenze.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Per la Scuola dell'Infanzia si è posta la necessità di progettare una scheda in uscita che certifichi il livello delle competenze relazionali raggiunte in base a tre livelli:

AVANZATO autonomo

INTERMEDIO adeguatamente autonomo

ESSENZIALE parzialmente autonomo.

Gli alunni diversabili saranno valutati in base alle competenze relazionali per loro definite; alunni con eventuali problematiche BES saranno valutati in base al percorso messo in atto specificatamente per loro.

**ALLEGATI: SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL
TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

D.D. -LEVI MONTALCINI- SPOLTORE - PEEE052003

SPOLTORE-C.U. - PEEE052014

SPOLTORE - FAGNANI TIZIANA - PEEE052058

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione ha una funzione formativa ed educativa, poiché concorre a valorizzare i progressi negli apprendimenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascun alunno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Le Linee Guida Ministeriali sulla Valutazione emanate il 04/12/2020 offrono ai docenti orientamenti per la formulazione del giudizio descrittivo nella valutazione periodica e finale e definiscono quadri di riferimento e modelli che costituiscono, ai fini della necessaria omogeneità e trasparenza, uno standard di riferimento.

Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, "le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali, devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo... [Essi] rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo". In questo senso, le Indicazioni Nazionali - come declinate nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe - costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina. Più specificamente, la normativa indica che "gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze".

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

Le dimensioni sono così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico

personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, resta invariata la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e dell'attività alternativa.

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA 2.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

In riferimento e ottemperanza a quanto previsto dalla Legge n.92 del 20 agosto 2019, dalle successive Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica emanate in data 22 giugno 2020, nonché a quanto chiarito dall'O.M. 172 del 4 dicembre 2020, l'Educazione Civica assume lo status di disciplina trasversale in contitolarità ed è oggetto di valutazioni periodiche e finali.

in recepimento di quanto disposto dall'Art. 2, comma 2, il Collegio dei docenti ha integrato i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano Triennale dell'Offerta Formativa con specifici criteri dedicati a questo insegnamento.

Criteri di valutazione del comportamento:

Si fa riferimento a quanto riportato nel documento allegato nella specifica sezione dei criteri di valutazione comuni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I criteri di ammissione alla classe successiva sono: - al termine della classe prima della classe primaria; - in presenza di attività nelle quali i ragazzi hanno maturato consapevolezza spendibili per apprendimenti successivi; - processi di miglioramento cognitivo significativo con o senza stimoli individualizzati; - progressi nella partecipazione, nella responsabilità e nell'impegno; - anche in presenza di assenza prolungata se sono stati raggiunti sia pur parzialmente gli obiettivi. I criteri di non ammissione alla classe successiva sono: - realizzazione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; - frequenza dell'alunno negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedano salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria di I Grado); - improduttività dei documentati interventi di recupero.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Punti di forza

La Scuola, tramite le sue varie professionalità, si assume la responsabilità della lettura dei reali bisogni di inclusione dei bambini per offrire la possibilità a ciascuno di operare nella Comunità Scolastica secondo le proprie possibilità. I docenti mettono in campo quotidianamente risorse secondo l'approccio della "speciale normalità" in quanto la normalità è formata dalla diversità degli individui che assieme portano avanti un progetto comune basato sul rispetto, sulla condivisione e sull'accettazione dell'altro perché l'inclusione riguarda tutti, perché ognuno è "speciale".

Nel Circolo Didattico è stato attivato un GLI, cui partecipano il Dirigente scolastico, tutti i docenti di sostegno ed alcuni docenti curricolari. Il gruppo di lavoro per l'inclusione ha elaborato una scheda per la rilevazione degli alunni con Bisogni educativi speciali nei due ordini di scuola ed ha predisposto un Profilo Educativo per la Scuola dell'Infanzia come da nota MIUR n° 562 del 03/04/2019 al fine di attuare un intervento personalizzato per gli alunni BES.

Punti di debolezza

A volte si ravvisa uno scarso raccordo fra le figure dell'inclusione (ASL, Enti riabilitativi...); spesso, inoltre, vi è la mancanza di figure

specifiche per agevolare il processo inclusivo di alunni stranieri.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Data l'età ed il livello degli alunni, le attività sono svolte in classe sia per quanto riguarda il recupero che per il potenziamento. In ogni classe, sono attuati interventi personalizzati con notevoli livelli di collaborazione tra le varie figure di riferimento.

Punti di debolezza

Si ravvisa la necessità di spazi ulteriori ed anche la necessità di pianificare un' eventuale diversificazione dell'orario degli interventi con raccordi frequenti fra i docenti, perchè l'inclusione riguarda tutti, in quanto ognuno è "speciale".

Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il D. lgs. n. 96 del 7/08/2019, recante norme in materia di inclusione scolastica, ha apportato modifiche al D.lgs. n. 66/2017 definendo il PEI, Piano Educativo Individualizzato, parte integrante del Progetto Individuale. A partire dal 1° settembre 2019, la redazione del PEI degli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, ha subito delle modifiche parziali rispetto alla normativa precedente. Il Profilo di Funzionamento Il Profilo di Funzionamento (PF) è il documento

propedeutico alla redazione del PEI. Il PF: • sostituisce, ricomprendendoli, la diagnosi funzionale (DF) e il profilo dinamico funzionale (PDF); • è redatto dopo l'accertamento della disabilità, secondo i criteri del modello bio-psicosociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF). • definisce anche le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica; Chi lo redige? Il PF è redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994, sulla base della certificazione di disabilità inviata dai genitori. L'unità di valutazione multidisciplinare è composta da: • un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona; • uno specialista in neuropsichiatria infantile; • un terapeuta della riabilitazione; • un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto. Alla redazione del PF collaborano i genitori dell'alunno e un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata dal soggetto interessato. Il profilo di funzionamento va aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia. Può essere, inoltre, aggiornato in caso di nuove condizioni di funzionamento della persona disabile. Il PEI Il Piano Educativo Individualizzato elaborato ed approvato dal Gruppo di lavoro Operativo per l'inclusione: • tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS; • individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati; • esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti dall'accordo di cui al comma 5-bis dell'articolo 3 • definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; • indica le modalità di

coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; • è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Il Progetto Individuale Il Progetto Individuale costituisce uno degli strumenti per realizzare la piena integrazione delle persone con disabilità nell'ambito della vita familiare e sociale, nonché nei percorsi dell'istruzione scolastica o professionale e del lavoro. • E' redatto dal competente Ente locale d'intesa con la competente Azienda sanitaria locale sulla base del Profilo di funzionamento; • va redatto su richiesta e con la collaborazione dei genitori o di chi ne esercita la responsabilità; • le prestazioni, i servizi e le misure, in esso previste, sono definite anche con la partecipazione di un rappresentante dell'istituzione scolastica interessata. Il Progetto Individuale comprende: • il Profilo di Funzionamento; • le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale; • il Piano educativo individualizzato a cura delle scuole; • i servizi alla persona cui provvede il Comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale; • le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale; • le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare. In attesa di un modello ufficiale di PEI su base ICF elaborato dal MIUR e la stesura del Profilo di Funzionamento da parte dell'UVM (Unità valutativa multidimensionale) la nostra Scuola si è attivata nella redazione di un PEI su base ICF, uno per ogni ordine di scuola, . Alunni BES Gli alunni BES possono essere riassunti in una gamma di situazioni molto varie: si può andare da problemi specifici di apprendimento o di attenzione a situazioni relative alla conoscenza linguistica e/o di integrazione di vario genere. I team docenti utilizzeranno tutte le strategie didattiche compatibili con la situazione della classe, con l'ausilio di mezzi tecnologici e di altri sussidi. Individuazione di situazioni problematiche e proposte: oggi si sperimenta la costituzione di classi sempre più eterogenee nelle quali emergono diversità importanti nei processi di apprendimento, nelle dinamiche di relazione e nei vissuti familiari e sociali; bambini che presentano inadeguatezze comportamentali pongono la scuola di fronte ad una sfida particolare nel proprio ruolo educativo e formativo. Questi alunni mettono in atto comportamenti di sfida verso se stessi e gli altri durante la lezione e rendono più impegnativo lo sviluppo sociale del gruppo classe di cui essi stessi sono parte. Si tratta di casi che richiedono attenzione degli insegnanti, interventi adatti e pianificati per rendere possibile l'apprendimento e per agevolare il processo di crescita; a questo proposito si è ravvisata la necessità di attivare osservazioni sistematiche per identificare ed analizzare i comportamenti difficili di bambini e adolescenti. I docenti, all'interno del team e dei vari gruppi di lavoro, mettono in campo la loro professionalità

umentando la disposizione alla riflessione, allo studio, alla ricerca, all'individuazione di situazioni e modalità adatte al miglioramento di determinate situazioni. Si ricorda che, tanto più l'alunno è impegnativo, tanto più è necessario un atteggiamento coerente di tutta la comunità scolastica. Allo stato attuale non è possibile contare su competenze esterne per tali situazioni. Il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei genitori deve essere una risorsa primaria. Bisogna porre massima attenzione a non colpevolizzare gli alunni in difficoltà e a non porsi come unico soggetto in grado di affrontare il problema, bensì è importante mettere a disposizione l'uno dell'altro le proprie osservazioni, condividere scelte e accertarsi del reciproco impegno educativo. A volte il genitore deve essere accompagnato con il figlio nei processi di crescita, creando un rapporto di piena fiducia nella scuola e nei docenti. Le situazioni di difficile collaborazione con i genitori saranno esaminate caso per caso. È necessario che gli operatori scolastici collaborino con i servizi sanitari ed in particolare con pediatri, neuropsichiatri infantili, azienda sanitaria, centri pediatrici di riabilitazione, allo scopo di condividere scelte operative ed indirizzi di intervento formativo per conseguire buoni risultati nella finalizzazione dell'opera educativa. Un piano educativo individualizzato deve prendere le mosse dalle osservazioni degli specialisti che redigono il profilo di funzionamento e tracciare un percorso, declinato in obiettivi calibrati e verificabili, che sia rispondente alle esigenze specifiche di ogni singolo alunno. La medesima procedura viene adottata nei casi di BES che necessitano di risposte dedicate a particolari bisogni educativi. I risultati attesi in un percorso di recupero e sostegno dipendono da molteplici fattori e pertanto non sono quantificabili né prevedibili. In linea di massima si procederà a : - Osservare attentamente e in modo mirato il comportamento. - Utilizzare la competenza docente approfondendo le modalità relazionali docente/allievo/classe. - Assicurarsi la collaborazione dei genitori. - Coinvolgere servizi esterni alla scuola nelle nostre considerazioni. - Elaborare un piano educativo individuale - Procedere per piccoli passi e accettare risultati parziali Le osservazioni sistematiche vanno condotte con frequenza, allo scopo di registrare cambiamenti anche minimi nel comportamento o nella performance. Nei ragazzi più grandi può essere utile un coinvolgimento attivo nel loro percorso in modo che siano consapevoli dei loro progressi e si impegnino per registrarne di nuovi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il gruppo docente della classe dell'alunno e l'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Una buona norma da seguire durante la stesura del PEI nella scuola è quella di considerare due dimensioni differenti e complementari della vita dell'alunno disabile: - la dimensione trasversale, ovvero il presente in tutte le sue componenti (vita scolastica ed extrascolastica, vita familiare, tempo libero e attività ludico-ricreative); - la dimensione longitudinale, ovvero l'aspetto legato alla progettualità della vita futura (cosa potrà essere utile per la crescita personale e relazionale dell'alunno). Essendo il PEI modellato sull'esperienza personale dell'alunno in un contesto determinato, alla stesura dovranno precedere una serie di operazioni preliminari che comprendono la conoscenza dettagliata della situazione dell'alunno (documentazione della scuola precedente, incontro con la famiglia, intervista all'alunno in persona), la conoscenza del contesto scolastico (risorse umane, spazi scolastici, mezzi tecnologici a sostegno della didattica) e la conoscenza del contesto extraterritoriale (progetti extrascolastici, operatori di riferimento e loro ruolo). L'analisi dettagliata di questi elementi, presi nella loro interrelazione, è il requisito fondamentale per la stesura di un PEI quanto più completo e organico. La famiglia riveste, dunque, per quanto sopra esposto, un ruolo fondamentale nella stesura del PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe)	Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di
riferimento Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con privato
sociale e volontariato Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche o sensoriali non si procede, di norma, a valutazione differenziata, ma si definisce solo l'uso di particolari strumenti didattici

che consentano l'apprendimento e la verifica. Per quanto concerne la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata, va evidenziato che è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66; la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato elaborato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, così come per gli altri alunni con bisogni educativi speciali per i quali il team docenti abbia predisposto un PDP. Si tratta, a ben vedere, di specificazioni che però rientrano in quei processi di individualizzazione dei percorsi, al fine del raggiungimento degli obiettivi, che, in una scuola inclusiva, riguardano ogni alunno, ed è proprio la modalità di valutazione descrittiva a consentire di darne compiuto conto. Pubblicato sulla G.U. n. 191 del 19/08/2009 il DPR n. 122 del 22/06/2009 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto - legge 1° settembre 2008, n. 137, è stato convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169". Nel regolamento sono presenti riferimenti agli insegnanti di sostegno (comma 5 art. 2 e comma 1 art 4.), agli alunni con disabilità (art. 9), agli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (art. 10) e agli "alunni che frequentano per periodi temporalmente rilevanti corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura" (art. 11).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La Continuità e l'Orientamento sono stati individuati dalla nostra comunità educativa come obiettivi centrali della nostra pratica educativa. La Continuità e l'Orientamento rappresentano una strategia organizzativa e progettuale per perseguire le finalità della progettazione formativa, che si ricordano di seguito: • La piena attuazione della propria autonomia progettuale, • L'innalzamento dei livelli di competenza di tutti gli allievi, • Il contrasto alle varie forme e situazioni di disuguaglianza, • La prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica, • La realizzazione di una scuola aperta al dialogo e alla collaborazione con il territorio, • Il successo formativo di tutti gli studenti. La Continuità e l'Orientamento fanno riferimento a due dimensioni e ambiti di progettazione definiti come: • Continuità verticale, • Continuità orizzontale. La dimensione della Continuità La Continuità fa riferimento al Continuum curricolare che caratterizza il Primo ciclo di istruzione e che ha nelle Nuove Indicazioni Nazionali (2012) la normativa di riferimento. "La Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado predispongono le basi necessarie al completamento, con il ciclo secondario, del percorso di istruzione e formazione e offrono un fondamentale contributo alla crescita umana e civile di ciascun allievo". (Atto di indirizzo-8 settembre

2009). Gli obiettivi della Continuità sono quindi i seguenti: • Curare il passaggio degli alunni nei vari ordini di Scuola, • Garantire il diritto ad un percorso formativo organico e completo, • Promuovere collaborazione e dialogo tra i diversi ordini di Scuola. La dimensione dell'Orientamento L'Orientamento fa riferimento alle azioni e attività che contribuiscono "a mettere in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita, di identificare le proprie capacità, le proprie competenze, i propri interessi, di saper prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché di gestire i propri percorsi di vita nelle attività di formazione, nel mondo professionale e in qualsiasi ambiente in cui si acquisiscono e/o sfruttano tali capacità e competenze" (Risoluzione del Consiglio d'Europa del 18/05/2004). Gli obiettivi dell'Orientamento sono quindi i seguenti: • Garantire lo sviluppo e il sostegno ai processi di scelta e di decisione degli alunni, • Curare l'ancoraggio alla Comunità di appartenenza. Costante sarà il riferimento al curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze. La Scuola, in tutti i suoi segmenti (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado) si propone una funzione orientativa, in sinergia con la famiglia e la società. L'esperienza scolastica, infatti, ha la caratteristica di essere collettiva, e nel confronto con gli altri si costruisce la propria identità personale e culturale. Il risultato è la consapevolezza oggettiva delle proprie capacità, delle proprie aspirazioni, ma anche dei propri limiti, la conoscenza dei quali non impedisce una positiva percezione di sé, condizione indispensabile per operare scelte razionali. In quest'ottica l'azione orientativa della Scuola parte da molto lontano, sin dalla Scuola dell'Infanzia. L'art. 1 della Direttiva n. 487 del 6 agosto 1997, dice "L'orientamento, quale attività istituzionale delle Scuole di ogni ordine e grado, costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla Scuola dell'Infanzia." Individuare il carattere formativo dell'orientamento, significa "sottolineare che l'apprendimento tutto, anche quello più precoce, concorre a formare individui in grado di elaborare un proprio progetto di vita, di saper scegliere responsabilmente e razionalmente, sulla base di una matura consapevolezza delle proprie propensioni e possibilità, di fare valutazioni serie e razionali delle situazioni, di saper decidere anche in condizioni di scarse conoscenze. Un'azione educativa efficace può far sì che il futuro degli individui sia realmente scelto e non determinato dai modelli e dalle condizioni familiari." La Scuola dell'Infanzia e la Primaria hanno pertanto il compito di attivare un processo mirato alla progressiva crescita personale, intesa come presa di coscienza di sé e accrescimento globale delle capacità progettuali.

Approfondimento

La valutazione per gli alunni in situazione di gravità

Il documento di valutazione è teso a valorizzare e valutare le potenzialità, i punti di forza ed i progressi degli alunni in relazione al Piano Educativo Individualizzato.

Per tali alunni i descrittori e tutti gli elementi di valutazione faranno riferimento al PEI.

La valutazione del comportamento sarà compilata tenendo conto dei seguenti punti:

rapporto con docenti, alunni e personale ata.

partecipazione alla vita della classe e alle proposte didattiche.

frequenza delle lezioni e rispetto degli orari.

Per quanto concerne la valutazione degli apprendimenti si sono individuate 4 dimensioni che verranno declinate in modo personalizzato in forma libera:

Dimensione della relazione/interazione/socializzazione

Dimensione della comunicazione/linguaggio

Dimensione dell'autonomia/orientamento

Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento.

SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE Le Scuole dell'Istituto, in ottemperanza alla normativa relativa alla scuola in ospedale e all'istruzione domiciliare, offrono la possibilità, per bambini malati e impossibilitati a frequentare la scuola per periodi superiori a 30 giorni, di godere del servizio di istruzione domiciliare. Saranno gli insegnanti di classe, di plesso o dell'Istituto, con modalità e tempi da stabilire caso per caso insieme al Dirigente Scolastico, a recarsi al domicilio del minore per mantenere il più possibile vivo il tessuto dei rapporti dell'alunno stesso con il suo mondo scolastico ed il sistema di

relazioni sociali ed amicali da esso derivanti.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano per la Didattica Digitale Integrata recepisce le Linee guida ministeriali fissate dal Decreto n°39 del 26 giugno 2020 e delinea le strategie operative atte a garantire pari opportunità a tutti gli alunni. I riferimenti normativi prevedono che il Collegio docenti di ciascun Istituto scolastico individui criteri e modalità per l'organizzazione della DDI rimodulando l'impianto progettuale della didattica in risposta ai bisogni contingenti.

Se è vero che la DDI nasce come strumento didattico complementare legato alla emergenza sanitaria in corso, essa è di fatto uno tra i più innovativi modelli educativi sul piano della fruizione dei contenuti, supportata da strumenti digitali e dalle nuove tecnologie che ha la possibilità di garantire il diritto all'apprendimento salvaguardando il confronto formativo.

ALLEGATI:

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA A DISTANZA+ (1).pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	a. Svolgere tutte le attribuzioni riferibili alla funzione dirigenziale in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico secondo normativa vigente; b. Svolgere azione di supporto organizzativo al Capo d'Istituto; c. Svolgere la funzione di segretario del Collegio di scuola primaria e di quelli congiunti con la scuola dell'infanzia; d. Curare insieme con i docenti la documentazione educativa di circolo; e. Rappresentare, su delega, il Dirigente Scolastico nei rapporti con gli enti pubblici, amministrazione comunale e territorio; f. Rapportarsi con le équipes psicopedagogiche (per es. gruppi H) per le problematiche educative e didattiche in assenza o impossibilità del Dirigente Scolastico; g. Coordinare i laboratori di motoria, svolgendo altresì l'azione di tutor per i colleghi che attuano tale educazione nelle classi; h. Curare il rispetto della normativa antifumo nei plessi; i. Presiedere i consigli di interclasse su delega del DS; j. Collaborare ed accordarsi con le Funzioni	2
----------------------	---	---



Strumentali o assumerne una ove necessario; k. Partecipare alla riunioni dello staff e del NIV per la gestione del PTOF; l. Collaborare con il DS, DSGA ed i coordinatori di plesso per tutti i problemi relativi al funzionamento organizzativo-amministrativo della Direzione; m. Partecipare agli incontri con singoli o gruppi di docenti per analisi di particolari situazioni inerenti le classi o singoli alunni, su specifica delega del DS, qualora se ne ravvisi la necessità; n. Controllare le verbalizzazioni delle varie riunioni degli OO.CC.; o. Collaborare con il DS alla stesura di comunicazioni al personale della Direzione; p. Collaborare con il DS e il 2° collaboratore per la predisposizione di: a. Piano annuale delle attività b. Piano utilizzo del fondo dell'Istituzione Scolastica c. Gestione emergenze q. Collaborare con il DS per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti; r. Verificare le presenze del Collegio dei Docenti e segnalare al DS eventuali assenze ingiustificate; s. Coordinare i gruppi di lavoro e i referenti attivati dalla scuola; t. Interfacciarsi quale referente scolastico per Covid-19 con gli altri referenti identificati e con la Dirigente Scolastica in modo da garantire l'osservanza dei protocolli di prevenzione e controllo e un preciso rispetto delle procedure di gestione dei casi di Covid-19 sospetti o confermati. In qualità di referente la S. V. si interfacerà con il Dipartimento di Prevenzione e Protezione e vigilerà sull'utilizzo corretto dei DPI e farà



	parte della commissione di monitoraggio per il Covid-19.	
Funzione strumentale	<p>Le funzioni strumentali nell'anno 20/21 sono quattro e riguardano: - il PTOF: 1 Rilevazione e analisi bisogni, esigenze ed opportunità del contesto scolastico e territoriale 2 Strutturazione, aggiornamento e compilazione del PTOF di concerto con la Dirigente e le altre FF. SS. 3 Stesura della progettazione relativa all'A. S. 2020/2021 4 Coordinamento delle attività del PTOF e della progettazione curricolare 5 Aggiornamento dei PdM nell'ottica del RAV e del PTOF 6 Cura del processo di Autovalutazione di concerto con le altre funzioni strumentali 7 Coordinamento dell'attività di monitoraggio e valutazione della progettazione per l'aggiornamento in itinere dei documenti 8 Redazione della rendicontazione sociale di concerto con lo staff di Dirigenza 9 Collaborazione con lo Staff di Dirigenza e le altre funzioni strumentali 10 Supporto al lavoro docente nella predisposizione dell'attività curricolare ed extracurricolare 11 Raccolta ed armonizzazione dei progetti curricolari 12 Partecipazione ad eventuali corsi di formazione inerenti la funzione -</p> <p>L'INCLUSIONE: 1 Cura della documentazione e della diffusione dei materiali relativi all'inclusione 2 Coordinamento delle attività di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali (BES) del Circolo 3 Coordinamento delle attività per l'inclusione degli alunni BES 4 Cura della predisposizione del piano dell'inclusione così come previsto dalla</p>	4



	<p>normativa e di tutti i documenti relativi all'inclusione</p> <p>5 Coordinamento delle attività di docenti specificamente individuati in ogni ordine di scuola</p> <p>6 Coordinamento dei lavori dei GLI d'Istituto</p> <p>7 Gestione dei rapporti con gli Enti Territoriali e le Associazioni che si occupano di prevenzione e inclusione</p> <p>8 Supporto ad alunni, docenti e famiglie in caso di alunni BES</p> <p>9 Promozione e divulgazione di proposte di formazione e aggiornamento inerenti l'inclusione</p> <p>10 Promozione e monitoraggio di progetti inerenti inclusione degli alunni e benessere</p> <p>11 Verifica, autovalutazione e rendicontazione dei progetti attivati inerenti inclusione e benessere</p> <p>12 Cura del fascicolo personali alunni H ed eventuale invio degli stessi</p> <p>13 Collaborazione con lo Staff di Dirigenza e le altre funzioni strumentali - PON, accompagnamento progetti, INVALSI e digitalizzazione:</p> <p>1 Espletamento delle procedure riguardanti i progetti PON</p> <p>2 Accompagnamento dei PON approvati o in via di approvazione</p> <p>3 Ideazione percorsi per attuazione di eventuali PON</p> <p>4 Assistenza TUTOR/ESPERTI/SEGRETARIA per operazioni connesse alla gestione dei PON</p> <p>5 Supporto all'area amministrativa per la parte contabile che riguarda le risorse collegate ai progetti finanziati</p> <p>6 Integrazione progetti con attività docenti</p> <p>7 Raccordo con soggetti coinvolti nei PON</p> <p>9 Controllo, integrazione e aggiornamento delle informazioni in possesso dell'INVALSI</p> <p>10 Ideazione e</p>	
--	--	--



	<p>realizzazione di un percorso di preparazione all' "INVALSI" che riguardi le classi non direttamente coinvolte dalla rilevazione da condividere con le FF. SS. e i docenti delle classi interessate</p> <p>11 Raccolta e trasmissione delle informazioni di contesto</p> <p>12 Coordinamento delle attività di preparazione all'effettuazione delle prove INVALSI in accordo con la Dirigente Scolastica</p> <p>13 Informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove</p> <p>14 Coordinamento dell'organizzazione della somministrazione delle prove INVALSI, d'intesa con la Dirigente Scolastica, nel rigoroso rispetto dei protocolli forniti dall'INVALSI</p> <p>15 Coordinamento delle attività di caricamento elettronico degli esiti delle prove INVALSI in accordo con l'ufficio di segreteria</p> <p>16 Trasmissione degli esiti delle prove INVALSI in accordo con gli uffici di segreteria</p> <p>17 Analisi, con il Dirigente Scolastica e lo staff, dei risultati delle prove INVALSI degli alunni della scuola e socializzazione dei dati al collegio docenti</p> <p>18 Promuovere l'uso del digitale da parte di tutte le componenti della comunità scolastica</p> <p>19 Collaborare con la segreteria per la pubblicazione di materiale d'uso corrente o documenti</p> <p>20 Ricognizione progetti/bandi promossi da Enti ed Istituti e relativi al digitale</p> <p>21 Partecipazione a inizio progetti/bandi promossi da Enti ed Istituti e relativi al digitale</p> <p>22 Consulenza per l'acquisto di software e hardware</p> <p>23 Azione di sostegno ai docenti</p> <p>24 Raccolta e</p>	
--	---	--



archiviazione eventuale materiale didattico in formato digitale

25 Collaborazione con lo Staff di Dirigenza e le altre FF. SS. oltre che con l'assistente tecnico - la CONTINUITÀ orizzontale e verticale:

1 Coordinamento delle attività di accoglienza e di passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro

2 Promozione delle attività che favoriscano la continuità orizzontale e verticali anche in via telematica per es.: processi valutativi, coordinamento delle metodologie, laboratori-ponte, attività didattiche aperte ad alunni di ordine di scuola diversi, progetti verticali, attività che coinvolgono scuole e famiglie

3 Coordinamento delle giornate di open day anche in via telematica

4 Organizzazione e coordinamento delle visite guidate, viaggi d'istruzione, uscite didattiche anche virtuali

5 Cura contatti con Enti e Associazioni educative al fine di conoscere e rendere partecipi i colleghi circa iniziative educative

6 Consulenza nell'ambito della continuità per alunni in disagio o diversamente abili collaborando con la funzione strumentale sull'inclusione nel passaggio di informazioni tra un ordine di scuola e l'altro

7 Collaborazione e coordinamento per l'organizzazione di eventi manifestazioni e mostre : calendari, tempi, modi e risorse

8 Predisposizione in collaborazione con le altre funzioni strumentali delle schede di monitoraggio, verifica e valutazione relative alle attività previste o collegate al PTOF, al PDM o al RAV

9 Collaborazione con lo Staff di Dirigenza e le altre funzioni



	<p>strumentali 10 Raccordo con la funzione per la digitalizzazione per quanto di competenza</p>	
<p>Responsabile di plesso</p>	<p>1. Svolgere azione di supporto organizzativo al Capo d'Istituto; 2. Visionare sistematicamente e regolarmente il sito www.circolodidatticospoltore.edu.it; 3. Ricordare ed invitare docenti e genitori a visionare il sito; 4. Aprire e chiudere le sedi dopo le riunioni con soli docenti con le chiavi del plesso che saranno consegnate in loro custodia; 5. Curare il ritiro dall'Ufficio e la notifica delle circolari interne e di tutti gli atti trasmessi e la loro affissione all'albo, ritirando la cartellina nel modo più regolare e sistematico possibile; è ammesso il ritiro della cartellina da parte di colleghi del plesso in modo sporadico (non più di 3 o 4 volte nell'anno scolastico); 6. Provvedere alla sorveglianza delle classi o sezioni temporaneamente scoperte, anche a mezzo di personale collaboratore, programmando la sostituzione dei docenti assenti e non sostituibili, in collaborazione con l'ufficio di Dirigenza; 7. Verificare i beni in dotazione nel plesso e nel caso di danneggiamento degli stessi farne pronta comunicazione alla DSGA, tenere il registro dell'utilizzo degli stessi ; 8. Curare la redazione dei verbali delle intersezioni, intersezioni con i genitori; 9. Individuare problemi relativi all'organizzazione didattica e progettuale del plesso per discuterne con il Dirigente Scolastico ed i collaboratori in incontri periodici; nello specifico i collaboratori faranno le</p>	<p>4</p>



fotocopie in coda a tutti gli altri loro impegni soprattutto quelli connessi con la vigilanza degli alunni e la pulizia / riordino degli ambienti. Il Responsabile di plesso inviterà gli insegnanti a predisporre la richiesta di fotocopie in anticipo e di ridurne al minimo se non a zero la richiesta anche in vista delle misure per il contrasto della diffusione del Covid-19 (possibilmente il giorno prima); 10. Porsi come riferimento periferico per i genitori del plesso; 11. Coordinare le attività inerenti la sicurezza nel plesso; 12. Accertare e vigilare sulle infrazioni della legge antifumo (L. 11 novembre n. 584 e successive); 13. Essere referenti al Collegio Docenti delle proposte del plesso di appartenenza; 14. Presenziare alle manifestazioni finali del proprio plesso e degli altri plessi. 15. Presentare una relazione dettagliata in riferimento ad ognuno di questi punti alla fine dell'anno scolastico nella settimana successiva alla chiusura della scuola, 16. Interfacciarsi quale referente scolastico per Covid-19 con gli altri referenti identificati e con la Dirigente Scolastica in modo da garantire l'osservanza dei protocolli di prevenzione e controllo e un preciso rispetto delle procedure di gestione dei casi di Covid-19 sospetti o confermati. In qualità di referente la S. V. si interfacerà con il Dipartimento di Prevenzione e Protezione e vigilerà sull'utilizzo corretto dei DPI e farà parte della commissione di monitoraggio per il Covid-19.



Animatore digitale	La sua figura è finalizzata a favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché a diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale	1
--------------------	---	---

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Il docente è impegnato nell'attività di sezione con i bambini. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti operano su classi per l'insegnamento curricolare. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	3

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità
---	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore:

- redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2);
- predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2);
- elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3);
- predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6);
- firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1);
- provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4);
- può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3);
- ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17);
- predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5);
- elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3);
- tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6);
- predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9);
- elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1);
- tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2);
- elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1);
- tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.l. 44/01 e ss.mm.ii. e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.

Servizi attivati per la dematerializzazione

Registro online www.axioscloud.it
Pagelle on line



dell'attività amministrativa: <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico

<https://www.circolodidatticospoltore.edu.it/modulistica/>

Pago in rete <https://www.istruzione.it/pagoindrete/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE DI AMBITO 10

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE AZIONE PEGASO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ RETE PER CONVENZIONE DI CASSA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE SCUOLE LEVI-MONTALCINI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • NESSUNA
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ UN PONTE VERSO IL FUTURO**

FORMAZIONE di personale di Scuola dell'Infanzia e Primaria sull'inclusione e la didattica, oltre che sulla gestione di progetti europei.

Collegamento con le	Didattica per competenze, innovazione metodologica e
---------------------	--



priorità del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Docenti del Circolo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ RETE AZIONE PEGASO

Formazione, Riqualificazione, Aggiornamento del personale scolastico , con particolare riguardo allo staff del Dirigente, e Amministrativo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	DS, STAFF DI DIREZIONE, FF.SS.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• seminari e brevi esercitazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ RETE DI AMBITO 10

formazione dei docenti su temi quali l'inclusione o argomenti inerenti le innovazioni metodologiche e didattiche

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti del Circolo



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE CON L'RSP

Formazione docenti sulla sicurezza nel Circolo Didattico

Destinatari	Docenti che hanno preso servizio quest'anno nel Circolo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Illustrazione temi da parte dell'RSP
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SULLA PRIVACY

Sono stati previsti incontri col dott. Apicella, responsabile DPO del Circolo a proposito della gestione dei dati, dei consensi ai genitori, degli eventi e di tutto ciò che attiene alla conservazione/gestione dei dati

Destinatari	Tutto il personale in diversi raggruppamenti in base alle esigenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ EDUISS

Formazione per i referenti Covid sulla gestione dei casi Covid

**❖ FORMAZIONE DOCENTI CON ANIMATORE DIGITALE E TEAM DIGITALE REGIONALE**

La formazione è nata dal desiderio di offrire una DDI di qualità agli alunni del Circolo. I docenti sono stati formati all'uso di Google Suite.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti partendo dalla alfabetizzazione di almeno un docente per ogni team
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PIANI DI FORMAZIONE PROPOSTI DAL MI PER INCLUSIONE, CURRICOLO ED. CIVICA E VALUTAZIONE PRIMARIA

FORMAZIONE ONLINE PER REFERENTI, DOCENTI INTERESSATI, COLLEGIO

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	DOCENTI
Formazione di Scuola/Rete	FORMAZIONE ONLINE

Approfondimento

Si è avviata una ricognizione dei bisogni e delle competenze dei docenti in servizio nel Circolo per organizzare ulteriori momenti formativi, l'offerta, comunque, grazie all'adesione alle reti, risulta già assai ricca.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

**❖ RETE AZIONE PEGASO**

Descrizione dell'attività di formazione	I seminari sono organizzati su temi rilevanti di carattere amministrativo e non via via individuati dalla Scuola Capofila
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE CON L'RSP

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	PERSONALE ATA ARRIVATO NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE E-LEARNING

Descrizione dell'attività di formazione	TEMI PROPOSTI DAL MINISTERO
Destinatari	PERSONALE ATA E DSGA



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	MIUR

❖ FORMAZIONE SULLA PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ AXIOS CLOUD SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa
Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola